

LE CIVICHE BENEMERENZE



«DUE MANI IN PIÙ»
L'IDEA DEL NUOVO SERVIZIO
NATA INSIEME AL MONDO
DEL VOLONTARIATO CATTOLICO

Spesa a domicilio per aiutare anziani «Due mani in più», premiata **Coop**

Il vicepresidente Alfredo De Bellis: una soddisfazione immensa

di SIMONA BALLATORE

- MILANO -

UN PROGETTO per colmare il vuoto della solitudine, partendo dal momento della spesa. Perché dentro quei sacchetti ci sono anche parole, ascolto. Così Milano ha deciso di premiare con la massima benemerenda civica «Due mani in più», il servizio gratuito di consegna della spesa a domicilio per gli anziani nato all'alba del 2002 da un piacevole incontro. Da una parte del tavolo c'era il mondo cooperativistico, dall'altro il mondo delle parrocchie; c'erano don Virginio Colmegna, all'epoca direttore di Caritas Ambrosiana, Maria Grazia Guida, che dirigeva i servizi domiciliari per gli anziani al Comune di Milano, Silvano Ambrosetti ex presidente di Coop Lombardia e Fulvio Bella, che ai tempi coordinava il settore soci e consumatori. Quindici anni dopo si sono aggiunte altre «mani in più» e il progetto pilota nato nel quartiere di Baggio ha raggiunto oltre 400 anziani, arrivando a consegnare 100mila spese a domicilio.

NELLA CORNICE del Teatro Dal Verme, in occasione della consegna degli Ambrogini d'Oro, c'era una delegazione di volontari emozionati e ancora più motivati, guidati dal vicepresidente di Coop Lombardia Alfredo De Bellis. «Ringraziamo chi ha scelto di premiare questo progetto con la



IMPEGNO
A sinistra, Alfredo De Bellis e Giovanni Luzzi; sotto, alcuni dei volontari che hanno partecipato al progetto sostenuto dalla Coop (Newpress)

LO SPIRITO DELL'INIZIATIVA

Abbiamo fatto da apripista. Negli anni ci hanno copiato ma non hanno potuto imitare i volontari che creano legami una vera inclusione sociale

benemerenda civica - commenta - la soddisfazione è immensa. E soprattutto ringraziamo chi in questi 15 anni ha portato avanti il servizio, i soci, i dipendenti, i volontari, Caritas, Auser e le altre associazioni partner». Sin dal debutto si era consapevoli delle potenzialità di quell'accordo inedito fra



FOCUS

I numeri

Sono 17 i punti vendita Coop Lombardia in città nell'hinterland a Cremona e Malnate

volontariato cattolico e cooperative. «Abbiamo fatto da apripista - continua De Bellis - negli anni altri ci hanno copiato sull'aspetto importante della consegna della spesa a domicilio, ma non hanno potuto copiare la peculiarità del nostro progetto, il valore aggiunto dato dai volontari, che creano legami quando la rete di affetti viene meno. «Due mani» in più è soprattutto questo, un progetto di inclusione sociale».

DICIASSETTE i punti vendita della rete di Coop Lombardia oggi coinvolti, punto di partenza per le consegne in città, in alcuni comuni dell'hinterland, a Cremona e Malnate, e in quelle realtà che si continuano ad aggiungere alla fila. «La fase sperimentale è iniziata a Baggio nel 2001, dal comitato di soci Coop, per aiutare anziani non autosufficienti - ricorda Giovanni Luzzi che da allora coordina il progetto -, grazie all'incontro felice con Caritas, Auser e le altre associazioni che si occupano della consegna, abbiamo ampliato sempre più il servizio, guardando anche all'hinterland e a quelle persone che sono autosufficienti sì, ma che hanno bisogno di un aiuto, di una compagnia, di una parola. Perché sapere che c'è qualcuno che ti ascolta fa sentire vivi. Le richieste negli anni sono aumentate e noi ci stiamo attrezzando per continuare a far fronte a questo bisogno di legami e rapporti più umani».

